

# Boldrini, lodi alla Puglia e impegno per Om

## La presidente della Camera inaugura il polo biomedico a Foggia. Poi in Fiera esalta lo sforzo per la ricerca e rassicura gli operai

BARI — Ha conosciuto i drammi del lavoro, ha incontrato la volontà di riscatto, non si è sottratta alle polemiche. È stata una giornata intensa quella che la presidente della Camera, Laura Boldrini, ha trascorso ieri in Puglia. Prima a Foggia ad inaugurare il primo lotto del polo biomedico (ossia la nuova facoltà di Medicina, dispersa finora tra vari reparti ospedalieri), poi l'intenso pomeriggio alla Fiera del Levante. La giornata si è conclusa proprio qui, nel padiglione della Regione: assieme a Nichi Vendola e all'assessore Leo Caroli ha incontrato una delegazione dei 224 lavoratori della Om carrelli elevatori. Da mesi gli operai presiedono la fabbrica, nella zona industriale di Bari: vogliono impedire che la proprietà tedesca, dopo aver disatteso precedenti impegni di cessione dello stabilimento, porti via i carrelli già prodotti e chiuda definitivamente i battenti. «Non ho ruoli di governo — ha detto Boldrini agli operai — ma mi ritaglio un certo ruolo quando si gioca con la vita delle persone. Scriverò una lettera al mio omologo tedesco, il presidente del Bundestag, e chiederò chiarezza su cosa l'azienda intende fare. Scriverò anche al nostro governo: al ministro competente e al presidente del consiglio, perché in questa vicenda ci sono anche i rapporti internazionali tra i due Paesi. Scriverò e renderò conto ai lavoratori sull'esito delle lettere». Alla presidente della Camera sono stati regalati alcuni modellini dei carrelli prodotti dalla Om e i disegni realizzati dai figli di alcuni operai.

Vendola ha tenuto a precisare che avrebbe voluto che Boldrini incontrasse i lavoratori di tutte le altre vertenze aperte sul territorio. Ma ne è stata scelta una che, emblematica, le riassumesse tutte. Le questioni del lavoro, tutta-



Taglio del nastro. Sempre con il governatore Nichi Vendola, ma stavolta a Foggia, Laura Boldrini tiene a battesimo il nuovo polo Bio-Medico dell'Ateneo (foto Cautillo)

via, sono state variamente declinate dalla presidente della Camera. Parlando con i giornalisti si è intrattenuta sull'Ilva: «Non si può più dire a chi lavora in fabbrica di scegliere tra il lavoro e la salute: si deve superare questo dualismo se si vuole restare sul mercato globale».

Di lavoro e sviluppo ha parlato, sia a Bari sia a Foggia, a proposito del polo biomedico (11 mila metri e 13 milioni di investimento) e delle potenzialità che rappresenta nel campo della ricerca. «Migliaia di giovani se ne vanno — ha sottolineato — perché privi di possibilità. Il futuro, invece, si gioca sull'innovazione e la ricerca. Anche da questi fattori dipende la ripresa». A condizione che si sappia che «a bordo del treno non può esserci solo il Nord, deve esserci anche il Mezzogiorno». Anzi, «la ripresa nasce dal Sud, perché qui ci sono idee

### Vertenze e linee nette

«Sul caso dei lavoratori baresi scriverò al governo e al mio omologo tedesco. Il caso Ilva? No al dualismo ambiente-salute»

### I veleni con Grillo

Risposta (assieme a Vendola) agli attacchi del leader del M5S: «Con l'estremismo afgano pensavo di aver visto tutto. Ma mi sbagliavo»

ed eccellenze: la Puglia è un modello per gli investimenti che realizza sui giovani, sulla cultura, sul turismo».

La presidente della Camera, come si diceva, ha incontrato anche le polemiche. Una è stata innescata «dai deputati pugliesi del Pdl» (così dice la nota: il cambio di nome in Forza Italia non è ancora stato registrato). Questi si sono chiesti ironicamente perché «un'esponente di Sel (Boldrini), invitata dal governatore di Sel (Vendola) e dal rettore candidato al Senato con Sel (Volpe)», sia stata invitata ad inaugurare il polo biomedico. Mentre il compito sarebbe dovuto essere assegnato al ministro della Sanità.

Ma la polemica più aspra è arrivata in riferimento all'espressione usata da Beppe Grillo («Boldrini? Un oggetto di arredamento del potere»). La presidente della Camera dapprima si è trattenuta: «Il Paese — ha detto a Foggia — non ha bisogno di persone che insultano». Più tardi, a Bari, è sbottata: «Pensavo — ha detto, rivolta a Grillo — di aver visto l'estremismo fondamentalista in Afghanistan al tempo dei talebani. Evidentemente non avevo visto tutto». Ma prima di lei era stato Vendola a prendere di mira il leader dei 5 Stelle: «Grillo — ha detto il governatore — non contrasta le idee degli altri. Lui cerca di togliere la legittimazione, persino morale. Mi dà un fastidio fisico la volgarità. L'idea di poter insultare la Boldrini perché donna, il sessismo e le allusioni ambigue sono insopportabili». Si apre una distanza tra Grillo e Sel: impossibile un governo insieme, alternativo a quello in carica? «Sono capace di distinguere — ha detto Vendola — tra Grillo e i grillini». Oggi Boldrini sarà ancora a Bari: incontrerà le esperienze dei giovani di Bollenti spiriti.

**Francesco Strippoli**

(ha collaborato Luca Pernice)



## La folla

Saluti, applausi e strette di mano: questa l'accoglienza ricevuta dalla presidente della Camera, Laura Boldrini, nel corso della visita di ieri pomeriggio alla Fiera del Levante, dov'è stata accompagnata dal governatore Nichi Vendola (foto Arcieri)